

IL CONTRATTO CHE LA DIRIGENZA SANITARIA ATTENDEVA DAL 1992.

Alberto Spanò, Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria

Nonostante il complesso scenario ed il clima fortemente conflittuale creato ad arte da qualche sindacato di categoria, il contratto da sempre atteso, almeno sin dall'approvazione del D.Lgs. 502/92, è stato finalmente ottenuto dalle categorie della dirigenza sanitaria.

Il primo contratto unico di tutta la dirigenza del ruolo sanitario si avvia ora verso la fase attuativa, sia pure in grande ritardo rispetto al precedente rinnovo, ma in tempo per restituire alcune certezze e dare alcune risposte al disagio ormai insostenibile dei medici e delle categorie sanitarie. Pur nella ristrettezza cronica delle risorse economiche, si è riusciti a trovare alcune sostanziali risposte alle richieste delle categorie, a partire dalla valorizzazione dei giovani. Questo in un momento in cui di fronte alla grande carenza di personale medico e sanitario l'ingresso di giovani professionisti dovrebbe auspicabilmente divenire consistente.

La risposta delle categorie della dirigenza sanitaria alla firma dell'intesa contrattuale è stata pertanto molto positiva e mai come in questa occasione anche i singoli iscritti hanno ritenuto doveroso ringraziare i protagonisti del tavolo negoziale.

Le critiche, le "fake news" e le valutazioni volutamente negative, che all'inizio avevano generato molta preoccupazione tra i dirigenti, sono state sostituite da consapevoli valutazioni positive sull'esito di questa durissima fase vertenziale. Nelle numerose ed articolate comunicazioni agli iscritti del Segretario Nazionale Anaa Assomed Dott. Carlo Palermo, sono stati dettagliatamente illustrati tutti gli aspetti positivi del contratto che va verso la stipula. C'è da augurarsi a questo punto un iter rapido che consenta in autunno all'Anaa Assomed, alla Cosmed ed alle Associazioni aderenti, di aprire subito le nuove trattative per il triennio 2019-2021.

Un aspetto infine rilevante sarà valutare i comportamenti delle sigle che non hanno firmato l'intesa, che l'hanno duramente criticata ed hanno attaccato con veemenza l'Anaa Assomed e le altre associazioni sindacali che hanno lavorato per arrivare all'accordo.

Hanno affermato che non firmeranno, ma sappiamo purtroppo che, ripetendo un misero copione tristemente noto, correranno a firmare il contratto definitivo dimenticando fake news, impropri e ripetute offese gratuite, rivolte in particolare ai dirigenti sanitari.

Ovviamente poiché il copione è già noto, aspettiamo con ansia questo momento per restituire con gli interessi quanto ricevuto da parte di chi ha invece lavorato per costruire e non per meri interessi di bottega.